

VI DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

Nel Vangelo di Giovanni 14,15-21 Gesù parla ai suoi discepoli con parole piene di amore e consolazione. Sa che stanno vivendo paura e smarrimento davanti alla sua partenza, ma promette qualcosa di meraviglioso: non li lascerà soli.

Dice infatti: "Non vi lascerò orfani".

Gesù ci fa comprendere che amare non significa soltanto provare emozioni, ma vivere concretamente il suo insegnamento, soprattutto attraverso l'amore verso gli altri. Lui non impone, non obbliga, non usa la paura: ci lascia liberi di scegliere, mostrandoci però la strada del bene e della vita autentica.

Per questo promette il Paraclito, lo Spirito Santo, presenza viva di Dio che consola, sostiene, illumina e accompagna l'uomo nelle sue fragilità. Gesù non sparisce: cambia il modo di essere presente. Prima era visibile agli occhi, ora vuole abitare il cuore.

Quando il Vangelo dice: "Il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete", ci invita a uno sguardo più profondo, quello della fede. Ci sono momenti della vita in cui tutto sembra buio, in cui ci sentiamo fermi, feriti o incompresi, ma proprio lì Cristo continua a vivere accanto a noi.

E questa Parola, personalmente, la sento profondamente vera nella mia vita. Ci sono stati giorni in cui mi sono sentita fragile, spaventata, persino smarrita davanti alla sofferenza e alla malattia. Eppure, proprio nei momenti in cui umanamente mi sentivo più sola, ho percepito una presenza silenziosa che mi sosteneva interiormente. Non una magia che cancella il dolore, ma una forza che aiuta ad attraversarlo senza perdere la speranza.

La fede per me non è soltanto chiedere aiuto a Dio quando si soffre, ma imparare ogni giorno ad affidarsi, a lasciarsi abbracciare dal suo amore anche nelle crepe della vita. E' proprio lì che spesso nasce la luce più autentica.

Questo Vangelo ci ricorda che Gesù non promette una vita senza prove, ma promette di restare con noi dentro ogni prova. Forse la speranza più grande è proprio questa: sapere che non siamo mai davvero soli.

Con affetto, stima e tanta gratitudine.

Giusy